

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1388 del 23/03/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA BALDI VERNICIATURE SRL (Imp. v. Dell'Artigianato n. 1-4) S. CESARIO SUL PANARO (MO). Rif. Prot. n.398/2020 SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara Rif. Prat. n. 25564/2020 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1433 del 22/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre MARZO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA BALDI VERNICIATURE SRL (Imp. v. Dell'Artigianato n. 1-4) S. CESARIO SUL PANARO (MO).

Rif. Prot. n.398/2020 SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara

Rif. Prat. n. 25564/2020 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 30/07/2020 la Ditta **BALDI VERNICIATURE SRL**, avente sede legale in comune di S. Cesario sul Panaro (MO), v. Dell'Artigianato n. 4, quale gestore dello stabilimento ubicato in comune di S. Cesario sul Panaro (MO), v. Dell'Artigianato n. 1 e 4, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 17/09/2020 con prot. n. 133179 e integrata dalla ditta con documentazione pervenuta ad Arpae-Modena ed assunta agli atti con prot. 135121 del 21/09/2020;

Il nuovo gestore nello stabilimento di cui sopra effettuerà attività di verniciatura industriale conto terzi;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

In data 12/10/2020, con nota di ARPAE-SAC di Modena prot. n. 146231 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire i pareri/contributi tecnici necessari all'assunzione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

In data 24/11/2020, con nota prot. n. 170565, ARPAE-SAC di Modena ha avanzato richiesta di elementi integrativi, relativamente agli scarichi idrici e alle emissioni in atmosfera; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento;

In data 14/01/2021 è pervenuta ad ARPAE-SAC di Modena la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti con prot. n. 5084, con la quale tra l'altro la ditta dichiara che le acque reflue scaricate dall'insediamento sono esclusivamente provenienti dai servizi igienici e che le acque di dilavamento provengono esclusivamente da aree adibite a parcheggio degli autoveicoli di maestranze e clienti e transito degli automezzi connessi alle attività di spedizione del prodotto finito;

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato e le acque di dilavamento come sopra descritte non necessitano di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 286/05;

Il Comune di S. Cesario s/P, entro le scadenze previste dalle procedure della Conferenza di Servizi indetta da ARPAE, prot. n. 146231 del 12/10/2020, non si è avvalso della facoltà di esprimere il proprio parere, in relazione agli aspetti urbanistici; pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si considera tacitamente acquisito il relativo assenso;

Durante l'iter autorizzatorio sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- contributo istruttorio di ARPAE Modena – Distretto Area Centro-Modena, prot. n. 15930 del 01/02/2021, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere igienico sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, Sede di Modena, prot. n. 1155 del 09/01/2021;
- parere relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE Modena, Distretto Area Centro-Modena, prot. n. 162841 del 10/11/2020;

Il Comune di S. Cesario s/P, a seguito di convocazione di ARPAE-SAC di Modena, prot. n. 146231 del 12/10/2020, non ha fatto pervenire osservazioni in merito all'impatto acustico;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Nel sito in oggetto sono presenti due autorizzazioni alle emissioni tutt'ora vigenti della ditta Baldi Mario & figli sas di Baldi Mirco e C che ha affittato il ramo d'azienda alla ditta Baldi Verniciature srl, come da documentazione contenuta nella presente istanza di AUA:

- per via Dell'Artigianato n. 1: autorizzazione alle emissioni in atmosfera det. 268 del 03/06/2008;

- per via Dell'Artigianato n. 4: autorizzazione alle emissioni in atmosfera det. 533 del 12/11/2008.

Si rende pertanto necessario revocare le due autorizzazioni rilasciate al precedente Gestore dell'impianto medesimo.

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 da rilasciare da parte del SUAP competente al Gestore della ditta **BALDI VERNICIATURE SRL** per l'impianto ubicato in comune di S. Cesario sul Panaro (MO), v. Dell'Artigianato n. 1 e 4, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di disporre la revoca dei titoli abilitativi elencati in premessa a far tempo dalla data di messa a regime degli impianti oggetto della presente autorizzazione;

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.

- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni con scadenza al 23/03/2036**, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato da SUAP competente.

A tal proposito, il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.

5) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di S. Cesario s/P

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

9) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico Unione Comuni del Sorbara, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ARIA

Ditta BALDI VERNICIATURE SRL (Imp. v. Dell'Artigianato n. 1-4) S. CESARIO SUL PANARO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto o la modifica di uno esistente con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta BALDI VERNICIATURE SRL intende svolgere in comune di S. Cesario sul Panaro (MO), v. Dell'Artigianato n. 1 e 4, attività di verniciatura industriale conto terzi. Relativamente alle emissioni in atmosfera, dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 14/01/2021 con prot. n. 5084, risulta:

- la seguente configurazione:

Emissione n.	Descrizione
	v. Dell'Artigianato n. 1
1	Cabina di verniciatura manuale
2a	Cabina di verniciatura robotizzata
2b	Cabina di verniciatura manuale
3a	Cabina di verniciatura robotizzata
3b	Cabina di verniciatura manuale
4	Bruciatore fosfosgrassaggio (290 kW, alimentato a gas naturale)
5	Bruciatore forno (300 kW, alimentato a gas naturale)
6	Forno appassimento
7	Verniciatura a polvere
8	Forno appassimento polimerizzazione
9	Bruciatore forno (300 kW, alimentato a gas naturale)

10	Ingresso fosfosgrassaggio
11	Uscita fosfosgrassaggio
12	Asciugatura fosfosgrassaggio
13	Bruciatore asciugatura (300 kW, alimentato a gas naturale)
14	Cabina di verniciatura manuale
15	Cabina di verniciatura manuale
16	Stazione di appassimento (carico/scarico)
17	Bruciatore lavaggio (348 kW, alimentato a gas naturale)
18	Bruciatore lavaggio (348 kW, alimentato a gas naturale)
19	Fosfosgrassaggio
20	Cabina di verniciatura manuale a polvere
21	Cabina di verniciatura manuale a polvere
22	Stazione di appassimento
23	Pallinatura
24	Appassimento – Cabine robotizzate
48a	Caldaia civile (29 kW, alimentato a gas naturale)
48b	Caldaia civile (87 kW, alimentato a gas naturale)
	V. Artigianato n. 4
25	Cappa di ingresso pretrattamento
26	Bruciatore vasca di fosfosgrassaggio (580 kW, alimentato a gas naturale)
27	Cappa di ingresso forno di asciugatura
28	Bruciatore forno di asciugatura (410 kW, alimentato a gas naturale)
29	Cappa di uscita forno di asciugatura
30	Cabina verniciatura fondo a liquido
31	Cabina verniciatura fondo a liquido
32	Cappa di ingresso tunnel di appassimento
34	Bruciatore tunnel di appassimento (350 kW, alimentato a gas naturale)
35	Cappa di uscita tunnel di appassimento
36	Cabina di verniciatura finitura liquido
37	Cabina di verniciatura finitura liquido
38	Area verniciatura a polvere
39	Cappa di ingresso del forno di polimerizzazione
40	Forno di polimerizzazione
41	Bruciatore forno di polimerizzazione (1160 kW, alimentato a gas naturale)- <i>medio impianto di combustione</i>
42	Cappa di uscita del forno di polimerizzazione
43	Caldaia civile (259 kW, alimentato a gas naturale)
44	Caldaia civile (336 kW, alimentato a gas naturale)
45	Caldaia civile (48 kW,alimentato a gas naturale)

46	Cabina di verniciatura / Essiccazione
47	Bruciatore cabina di verniciatura (155 kW, alimentato a gas naturale)

- il seguente consumo di materie prime:

- diluente nitro	16,5	t/anno
- diluente 90/10	5,76	t/anno
- diluente poliuretano	0,72	t/anno
- diluente epossidico	100	kg/anno
- diluente acrilico	25	kg/anno
- fondo epossidico	16,17	t/anno
- catalizzatore epossidico	4,85	t/anno
- smalto poliuretano	9,26	t/anno
- catalizzatore poliuretano	4,61	t/anno
- acrilico	7,3	t/anno
- catalizzatore acrilico	2,9	t/anno
- smalto all'acqua	190	kg/anno
- catalizzatore smalto	82	kg/anno
- fondo epossidico acqua	500	kg/anno
- cat. fondo epossidico acqua	86	kg/anno
- fondo acqua	1	t/anno
- finitura all'acqua	300	kg/anno
- vernice in polvere	40	t/anno
- graniglia metallica	16	t/anno

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di S. Cesario s/P, entro le scadenze previste dalle procedure di Conferenza di servizi indetta da ARPAE, prot. n.146231 del 12/10/2020, non si è avvalso della facoltà di esprimere il proprio parere, in relazione agli aspetti urbanistici; pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si considera tacitamente acquisito il relativo assenso;

ARPAE Modena – Distretto Area Centro-Modena, con nota prot. n. 15930 del 01/02/2021, ha fornito istruttoria tecnica dalla quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena, con nota prot. n. 1155 del 09/01/2021, ha espresso parere igienico sanitario favorevole, purché tutti gli impianti di aspirazione localizzati rispondano ai parametri previsti dalle norme di buona tecnica (es. Industrial Ventilation) e siano in grado di captare l'inquinante alla fonte per la protezione dei lavoratori;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Si valuta, inoltre, che gli impianti in progetto risultano presidiati da sistemi di abbattimento conformi alla miglior tecnologia disponibile;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta BALDI SABBIAATURE SRL è autorizzata ad esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di S. Cesario sul Panaro (MO), v. Dell'Artigianato n. 1 e 4, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicati.

Capacità Nominale	186,4 kg/COV/giorno riferita a 220 gg/anno di esercizio
Consumo massimo teorico di solvente	41 t/COV/anno
Emissione convogliata (teorica)	≤ 32,8 t/COV anno
Emissione diffusa annua (teorica)	≤ 8,2 t/COV anno
Valore limite di emissione diffusa :	20% di input di solvente

via dell'Artigianato n. 1

PUNTO DI EMISSIONE N. 1 – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE

portata massima	25.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u>	FILTRO A PANNELLI	

PUNTO DI EMISSIONE N. 2a – CABINA DI VERNICIATURA ROBOTIZZATA

portata massima	18.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u>	FILTRO A PANNELLI	

PUNTO DI EMISSIONE N. 2b – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE

portata massima	18.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u>	FILTRO A PANNELLI	

PUNTO DI EMISSIONE N. 3a – CABINA DI VERNICIATURA ROBOTIZZATA

portata massima	18.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u>	FILTRO A PANNELLI	

PUNTO DI EMISSIONE N. 3b – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE

portata massima	18.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 4 – BRUCIATORE FOSFOSGRASSAGGIO (290 kW, alimentato a gas naturale)

altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 5 – BRUCIATORE FORNO (300 kW, alimentato a gas naturale)

altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 6 – FORNO APPASSIMENTO

portata massima	3.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
----------------------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 7 – VERNICIATURA A POLVERE

portata massima	8.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nmc
----------------	---	--------

Impianto di abbattimento: CICLONE + FILTRO MANICHE

PUNTO DI EMISSIONE N. 8 – FORNO APPASSIMENTO POLIMERIZZAZIONE

portata massima	650	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
----------------------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 9 – BRUCIATORE FORNO (300 kW, alimentato a gas naturale)

altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 10 – INGRESSO FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	3.600	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Fosfati (come PO ₄)	5	mg/Nmc
---------------------------------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 11 – USCITA FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	4.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Fosfati (come PO ₄)	5	mg/Nmc
---------------------------------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 12 – ASCIUGATURA FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	5.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Fosfati	5	mg/Nmc
---------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 13 – BRUCIATORE ASCIUGATURA (300 kW, alimentato a gas naturale)

altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 14 – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE

portata massima	15.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO A TESSUTO

PUNTO DI EMISSIONE N. 15 – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE

portata massima	15.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO A TESSUTO

PUNTO DI EMISSIONE N. 16 – STAZIONE DI APPASSIMENTO (CARICO/SCARICO)

portata massima	15.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
----------------------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 17 – BRUCIATORE LAVAGGIO (348 kW, alimentato a gas naturale)

altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 18 – BRUCIATORE LAVAGGIO (348 kW, alimentato a gas naturale)

altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 19 – FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	6.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Fosfati	5	mg/Nmc
---------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 20 – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE A POLVERE

portata massima	15.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nmc
----------------	---	--------

Impianto di abbattimento: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 21 – CABINA DI VERNICIATURA MANUALE A POLVERE

portata massima	15.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 22 – STAZIONE DI APPASSIMENTO

portata massima	18.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 23 - PALLINATURA

portata massima	4.250	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u> FILTRO A TESSUTO		

PUNTO DI EMISSIONE N. 24 – APPASSIMENTO (CABINE ROBOTIZZATE)

portata massima	10.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 48a – CALDAIA CIVILE (29 kW, alimentata a gas naturale)

PUNTO DI EMISSIONE N. 48b – CALDAIA CIVILE (87 kW, alimentata a gas naturale)

via dell'Artigianato n. 4

PUNTO DI EMISSIONE N. 25 – CAPP A DI INGRESSO PRETRATTAMENTO

portata massima	6.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Fosfati	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 26 – BRUCIATORE VASCA DI FOSFOSGRASSAGGIO (580 kW, alimentato a gas naturale)

portata massima	600	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 27 – CAPPА DI INGRESSO FORNO DI ASCIUGATURA

portata massima	1.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Fosfati	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 28 – BRUCIATORE FORNO DI ASCIUGATURA (410 kW, alimentato a gas naturale)

portata massima	1.200	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 29 – CAPPА DI USCITA FORNO DI ASCIUGATURA

portata massima	1.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Fosfati (come PO ₄)	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 30 – CABINA DI VERNICIATURA FONDO A LIQUIDO

portata massima	28.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u> FILTRO A PANNELLI		

PUNTO DI EMISSIONE N. 31 – CABINA DI VERNICIATURA FONDO A LIQUIDO

portata massima	28.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
<u>Impianto di abbattimento:</u> FILTRO A PANNELLI		

PUNTO DI EMISSIONE N. 32 – CAPPА DI INGRESSO TUNNEL DI APPASSIMENTO

portata massima	1.500	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 33 – TUNNEL DI APPASSIMENTO

portata massima	3.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 34 – BRUCIATORE TUNNEL DI APPASSIMENTO (350 kW, alimentato a gas naturale)

portata massima	1.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 35 – CAPPA DI USCITA TUNNEL DI APPASSIMENTO

portata massima	1.500	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 36 – CABINA DI VERNICIATURA FINITURA LIQUIDO

portata massima	28.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 37 – CABINA DI VERNICIATURA FINITURA LIQUIDO

portata massima	28.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

Impianto di abbattimento: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 38 – AREA DI VERNICIATURA A POLVERE

portata massima	32.000	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 5 mg/Nmc

Impianto di abbattimento: CICLONE + FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 39 – CAPPA DI INGRESSO DEL FORNO DI POLIMERIZZAZIONE

portata massima 1.500 Nmc/h

altezza minima del camino 9 m

durata 14 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

S.O.V. (come C-org totale) 50 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 40 – FORNO DI POLIMERIZZAZIONE

portata massima 3.000 Nmc/h

altezza minima del camino 9 m

durata 14 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 3 mg/Nmc

S.O.V. (come C-org totale) 50 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 41 – BRUCIATORE FORNO DI POLIMERIZZAZIONE (1160 kW, alimentato a gas naturale) – medio impianto di combustione

portata massima 1.800 Nmc/h

altezza minima del camino 9 m

durata 14 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

- fino al 31/12/2029:

Polveri totali 5 mg/Nmc (*)

Ossidi di Zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nmc (*)

Ossidi di Azoto (espressi come NO₂) 350 mg/Nmc

- dal 01/01/2030:

Polveri totali 5 mg/Nmc (*)

Ossidi di Zolfo (espressi come SO₂) 35 mg/Nmc (*)

Ossidi di Azoto (espressi come NO₂) 200 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 42 – CAPPA DI USCITA DEL FORNO DI POLIMERIZZAZIONE

portata massima 2.000 Nmc/h

altezza minima del camino 9 m

durata 14 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

S.O.V. (come C-org totale) 50 mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 43 – CALDAIA CIVILE (259 kW, alimentata a gas naturale)

PUNTO DI EMISSIONE N. 44 – CALDAIA CIVILE (336 kW, alimentata a gas naturale)

PUNTO DI EMISSIONE N. 45 – CALDAIA CIVILE (48 kW, alimentata a gas naturale)

PUNTO DI EMISSIONE N. 46 – CABINA DI VERNICIATURA ED ESSICCAZIONE

portata massima 28.000 Nmc/h

altezza minima del camino 9 m

durata 14 h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti - Applicazione:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc

Limiti massimi ammessi di inquinanti - Essiccazione:

S.O.V. (come C-org totale)	50	mg/Nmc
----------------------------	----	--------

Impianto di abbattimento: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 47 – BRUCIATORE CABINA DI VERNICIAURA (155 kW, alimentato a gas naturale)

portata massima	1.800	Nmc/h
altezza minima del camino	9	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti (valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%):

Polveri totali	5	mg/Nmc (*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (*)
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

(*) il limite si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale

Prescrizioni

I consumi di materie prime utilizzate devono risultare da regolari fatture d'acquisto tenute a disposizione degli organi di controllo per almeno cinque anni, unitamente alle schede di sicurezza delle singole materie prime, aggiornate secondo le più recenti disposizioni Europee (REACH).

I consumi giornalieri di prodotti vernicianti e diluenti utilizzati devono risultare da regolari fatture d'acquisto tenute a disposizione degli organi di controllo.

Devono essere impiegati prodotti vernicianti in polvere, prodotti vernicianti a base solvente con contenuto di sostanze solide NON inferiore al 60% in peso al momento dell'applicazione o prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto solvente organico non superiore al 20% della fase solvente.

Per le cabine di verniciatura: La sostituzione del materiale filtrante deve risultare dalle annotazioni effettuate a cura della Ditta sul registro di carico-scarico dei Rifiuti.

Entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta è tenuta a presentare ad ARPAE la Dichiarazione Annuale di Conformità (**Piano gestione solventi**) ai valori limite di emissione relativamente all'esercizio dell'anno precedente secondo il "Modello DICH.COV Allegato", unitamente ai certificati degli autocontrolli.

- Relativamente ai "medi impianti di combustione", il Gestore archivia e mette a disposizione dell'autorità di controllo i risultati dei monitoraggi di propria competenza, nei modi previsti dall'Appendice 4-bis, associata al punto 5-bis 2, dell'allegato VI alla Parte Quinta, del D.Lgs 152/06. Questa prescrizione si ritiene ottemperata attraverso la tenuta del Registro degli autocontrolli quando sono previsti solo monitoraggi discontinui oppure attraverso la tenuta della registrazione dei dati monitorati in continuo, quando l'impianto è dotato di rilevatori in continuo.

- Relativamente ai "medi impianti di combustione", al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

USO DI SOSTANZE E MISCELE CLASSIFICATE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI (REACH)

1. L'uso di sostanze o miscele classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata (PBT – vPvB) e di quelle classificate estremamente preoccupanti (SVHC) dal regolamento (CE) n.1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (v. Art.57 e <https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>) **deve essere preventivamente autorizzato**. In tal caso il gestore dovrà presentare Domanda di autorizzazione volta all'adeguamento alle disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art.271 del DLgs 152/2006, allegando alla stessa domanda una Relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze.

2. Nel caso in cui sostanze o miscele utilizzate nel ciclo produttivo da cui originano le emissioni, siano inserite nell'elenco ECHA delle sostanze definite estremamente preoccupanti dal regolamento REACH, a seguito di una modifica della classificazione delle stesse sostanze o miscele, il gestore presenta, entro tre anni dalla modifica della classificazione, una Domanda di autorizzazione volta all'adeguamento alle disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art.271 del DLgs 152/2006, allegando alla stessa domanda la Relazione di cui al precedente punto.

3. Nel caso siano impiegate sostanze e le miscele classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), le sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata (PBT – vPvB) e quelle classificate estremamente preoccupanti (SVHC) dal regolamento (CE) n.1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), v. art.57 v. <https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>), **devono essere sostituite** non appena tecnicamente ed economicamente possibile nei cicli produttivi da cui originano emissioni delle sostanze stesse.

Entro il 28/08/2021 e successivamente **ogni cinque anni**, il gestore dello stabilimento invia all'ARPAE una **Relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze**. Sulla base della Relazione di cui sopra, l'autorità competente può richiedere la presentazione di una domanda di aggiornamento o di rinnovo dell'autorizzazione.

Prescrizioni periodi di applicazione dei valori limite

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime degli impianti nuovi o modificati

La Ditta deve comunicare tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata ad ARPAE-Modena e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi di verifica del rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime; tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di 60 giorni.

- Relativamente ai punti di emissione **n. 2a, 2b, 3a, 3b, 24, 46** (fase di Applicazione e Fase di Essiccazione) devono essere eseguiti tre campionamenti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dal gestore);

- Relativamente ai punti di emissione **n. 1, 6, 8, 11, 22, 27, 29, 32, 35, 39, 40, 41** (Portata e Ossidi di Azoto), **42 e 47** (Portata e Ossidi di Azoto) deve essere eseguito un campionamento alla data di messa a regime.

Nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione di tali impianti**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente ad ARPAE Modena e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.

Entro 30 giorni dalla effettuazione del primo autocontrollo annuale, eseguito dopo la data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, **dovranno essere trasmessi i risultati relativi ai punti di emissione n. 14, 15, 20, 21, 23, 30, 31, 33, 36 e 37**, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata ad ARPAE Modena e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento.

Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento (depuratori)

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata nell'apposita sezione del "Registro degli autocontrolli", ove previsto, oppure registrata con modalità comunque documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice 2 all'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06, e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo, per tutta la durata della presente autorizzazione. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, completa di tutte le informazioni previste:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato).

Le fermate per manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite, in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria la citata annotazione effettuata sul "Registro degli autocontrolli" o con altra modalità.

Devono essere installati sulle seguenti tipologie di impianti di abbattimento adeguati sistemi di controllo relativi al funzionamento degli stessi:

Per Filtri a tessuto, maniche, tasche, cartucce o pannelli – Emissioni nn. 7, 20, 21, 23 e 38:

- Misuratore istantaneo di pressione differenziale (sono esclusi da questo obbligo i filtri preposti alle cabine aperte dotate di abbattimento frontale a vista).

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve

tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate, ad esempio via fax, posta elettronica certificata, ecc., ad ARPAE Modena, entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

L'impresa esercente l'impianto è tenuta ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

(riferimento metodo UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D) (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1m	1 punto	fino a 0,5m	1 punto al centro del lato
da 1m a 2m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5m a 1m	2 punti al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di

parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

METODI MAUALI E AUTOMATICI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI EMISSIONI

I metodi di misura manuali o automatici ritenuti idonei per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni, sono riportati nella successiva Tabella che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali previgenti. In relazione alla complessità e alla variabilità del contesto industriale/impiantistico presente sul territorio regionale, la Tabella riporta generalmente per

ogni inquinante, sostanza chimica o grandezza fisica, una gamma di metodi ritenuti adeguati e che possono essere utilizzati per le relative determinazioni.

Tabella: Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m³)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	<ul style="list-style-type: none"> Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all.2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	<ul style="list-style-type: none"> UNI EN 12619:2013(*)
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.

(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati o, dove non esistenti, adottati adeguati accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in Tabella;
- altri metodi emessi da UNI e/o EN e/o ISO specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati in Tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, l'impresa in oggetto è tenuta ad effettuare gli **autocontrolli** delle proprie emissioni con una periodicità almeno:

- **Annuale** per i punti di emissione **n. 1, 2a, 2b, 3a, 3b, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41** (Medio impianto di combustione - Portata e NO_x), **42 e 46** (in Fase di applicazione e Fase di Essiccazione).

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotate su apposito "Registro degli autocontrolli" con pagine numerate, bollate da ARPAE-Distretto territorialmente competente, firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione per tutta la durata della Autorizzazione.

La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- trenta giorni. Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ARPAE - Sezione di Modena - entro 24 ore dall'accertamento. I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta BALDI VERNICIATURE SRL (Imp. v. Dell'Artigianato n. 1-4) S. CESARIO SUL PANARO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A - PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001".

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta BALDI VERNICIATURE SRL, nello stabilimento in comune di S. Cesario sul Panaro (MO), v. Dell'Artigianato n. 1 e 4, intende svolgere attività di verniciatura industriale.

Così come è descritto nella valutazione d'impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le attività rumorose maggiormente significative sono costituite dalle attività di verniciatura e dalle emissioni in atmosfera che ne derivano per la captazione delle emissioni, comprensive di filtri per l'abbattimento degli inquinanti;
- le sorgenti di rumore di cui sopra sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00);
- l'area oggetto dell'intervento si colloca in classe V "Aree prevalentemente industriali", con valore limite di immissione diurno pari a 70 dBA;
- i ricettori abitativi più significativi nelle adiacenze dell'attività sono denominati R1 e R2 e sono situati ad una distanza di circa 50 m dal confine della ditta;

- i livelli sonori misurati/stimati assicurano il rispetto del valore limite di zona e/o differenziale in periodo diurno presso i ricettori considerati;

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la valutazione d'impatto acustico presentata dalla ditta in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

visto il parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE-Modena, Distretto Area Centro-Modena, prot. n. 162820 del 10/11/2020;

Il Comune di S. Cesario s/P, a seguito di convocazione di ARPAE-SAC di Modena, prot. n. 146231 del 12/10/2020, non ha fatto pervenire osservazioni in merito all'impatto acustico;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di S. Cesario sul Panaro (MO), via Dell'Artigianato n. 1 e 4, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta BALDI VERNICIATURE SRL, secondo la configurazione descritta nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) La ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore.
- 2) L'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00-22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) In fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario.
- 4) Qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.